

► MANUTENTORI DEL VERDE E OPERATORI FORESTALI POSSONO RIPRENDERE IL LAVORO

Il DPCM di ieri, 10 aprile, ha autorizzato lo svolgimento delle attività di **CURA E MANUTENZIONE DEL PAESAGGIO, CON ESCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE** e le **ATTIVITÀ FORESTALI**.

Si aggiungono dunque a tutte le altre attività agricole, che non si sono mai interrotte, la manutenzione del verde, e la forestazione, attività che interessano e coinvolgono numerose imprese e lavoratori.

È stata inoltre autorizzata a riprendere l'attività anche la **PESCA**. Obbligatorio, nello svolgimento di queste attività, il rispetto delle norme sanitarie che prevedono il mantenimento delle distanze interpersonali (almeno 1 metro).

► LE MISURE PER CONCEDERE LIQUIDITÀ ALLE AZIENDE AGRICOLE

Il decreto liquidità n. 23 dell'8 aprile prevede la possibilità di concedere garanzia a costo irrisorio da parte di SACE nella misura del 90% ad imprese con meno di 5mila dipendenti e valore del fatturato fino a 1,5 miliardi. L'importo nominale del prestito garantito, della durata massima di sei anni con preammortamento possibile fino a due anni, non potrà essere superiore al maggiore di questi due elementi:

- 25% del fatturato 2019;
- il doppio dei costi sostenuti dall'impresa PER IL PERSONALE nel 2019
-

La garanzia concessa dal Fondo Centrale, di base, sarà del 90%, su finanziamenti aventi durata massima di 6 anni e di importo limitato. Prevista la possibilità di ottenere una garanzia del 100% per finanziamenti fino a 25mila euro, e comunque entro il 25% dei ricavi. La durata del finanziamento sarà di 6 anni comprensivi di 24 mesi di preammortamento.

Nei prossimi giorni dovrebbero chiarirsi, ci auguriamo, le modalità per accedere a questi finanziamenti.

► PARENTI FINO AL 6° GRADO PER I LAVORI IN AGRICOLTURA

Il decreto **Cura Italia** prevede che **i parenti fino al sesto grado** possono collaborare ai lavori dell'azienda agricola, a patto che la loro prestazione sia a titolo gratuito. Potranno dunque collaborare anche nonni, genitori, figli, nipoti, suoceri, generi, nuore, fratelli, zii, cugini, figli di cugini, cugini dei genitori e figli dei cugini dei genitori, fratello/sorella del coniuge, zio del marito rispetto alla moglie e viceversa, cugino/a del marito rispetto alla moglie e viceversa. Le loro attività non costituiranno rapporto di lavoro né subordinato né autonomo.

Per le imprese con fatturato fino a 3,2 milioni e fino ad un massimo di 499 dipendenti, sarà possibile presentare domanda al Fondo di Garanzia per richiedere un intervento nella misura del 90% (che può arrivare al 100% se l'ulteriore 10% è garantito da confidi). Il limite del valore nominale del finanziamento è fissato entro il 25% del fatturato fino ad un massimo di € 800mila euro, mentre non è posto limite alla durata del rimborso.